CENTRO
SERVIZI AMBIENTALI Srl

Via Viaro snc
04021 Castelforte LT

Dichiarazione Ambientale

REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009

del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009

sull'adesione volontaria delle organizzazioni

a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

DATI AGGIORNATI AL 31.12.2014

INDICE

1. Descrizione organizzazione

1.1. Autorizzazioni
1.2. L'azienda
1.3. Inquadramento sito
1.4. Caratteri Geologici Geomorfologici e Idrogeologici Generali
1.5. Caratteri Litostratigrafici Locali
1.6. Caratteri idrogeologici
1.7. Modello idrogeologico locale
1.8. Descrizione dell'impianto
1.9. Flussogramma processi
1.10. Ciclo tecnologico nel sito
1.11. Tipologie di rifiuti, aree di stoccaggio e trattamento

2. Politica ambientale e sistema di gestione ambientale

2.1. Politica integrata per la qualità e l'ambiente
2.2. Sistema di gestione ambientale

3. Aspetti ed impatti ambientali significativi

3.1. Metodologia applicata
3.2. Aspetti ambientali diretti
3.3. Aspetti ambientali indiretti

4. Obiettivi e target ambientali

5. Dati sulle prestazioni dell'organizzazione – indicatori chiave

6. Legislazione applicabile

7. Disponibilità al pubblico

8. Convalida della dichiarazione

1. Premessa

Il presente documento costituisce l'aggiornamento della dichiarazione ambientale in conformità ai sensi del REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle Organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Esso descrive l'aggiornamento delle prestazioni ambientali **dell'anno 2014** e l'andamento **del programma triennale 2013-2015.**

I dati sono tutti relativi a ciascun anno solare.

2. DESCRIZIONE ORGANIZZAZIONE

Si riporta di seguito "una scheda anagrafica" contenente i dati generali dell'organizzazione:

Ragione Sociale	Centro Servizi Ambientali Srl (C.S.A. Srl)
Sede Legale	Via Viaro snc 04021 Castelforte LT
Telefono:	Telefono : 0771.670114 Fax: 0771.670003
E mail:	centroserviziambient@libero.it
Sito web:	www.csa-ambiente.it
Settore EA	39, 24
Codice NACE	• 38.21 • 38.22 • 38.32 • 38.11 • 38.12
Attività svolta dall'azienda Campo di applicazione Sistema di Gestione Ambientale	L'azienda esercita principalmente l'attività di: ❖ erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali pericolosi e non; ❖ Stoccaggio, cernita, riduzione volumetrica e selezione di rifiuti speciali, pericolosi e non. ❖ Produzione CDR/CSS

L'azienda è in possesso di regolare autorizzazione ACI per la dismissione dei veicoli ma procede solo alla cancellazione delle targhe al PRA, quindi non effettua a nessun tipo di lavorazione sulla macchina, la quale viene successivamente conferita ad un regolare autodemolitore autorizzato.

L'azienda gestisce anche, in un altro sito completamente indipendente, posto in altro comune SS. Cosma e Damiano (LT), una discarica controllata di inerti, 2^ categoria tipo A. La discarica è stata oggetto di adeguamento in riferimento al D.Lgs. 13 gennaio 2003, n.36. Il sito opera in maniera autonoma.

Attualmente la volontà dell'azienda è di registrare EMAS il sito posto in via Viaro a Castelforte, ma ciò non esclude a breve l'estensione al sito della discarica.

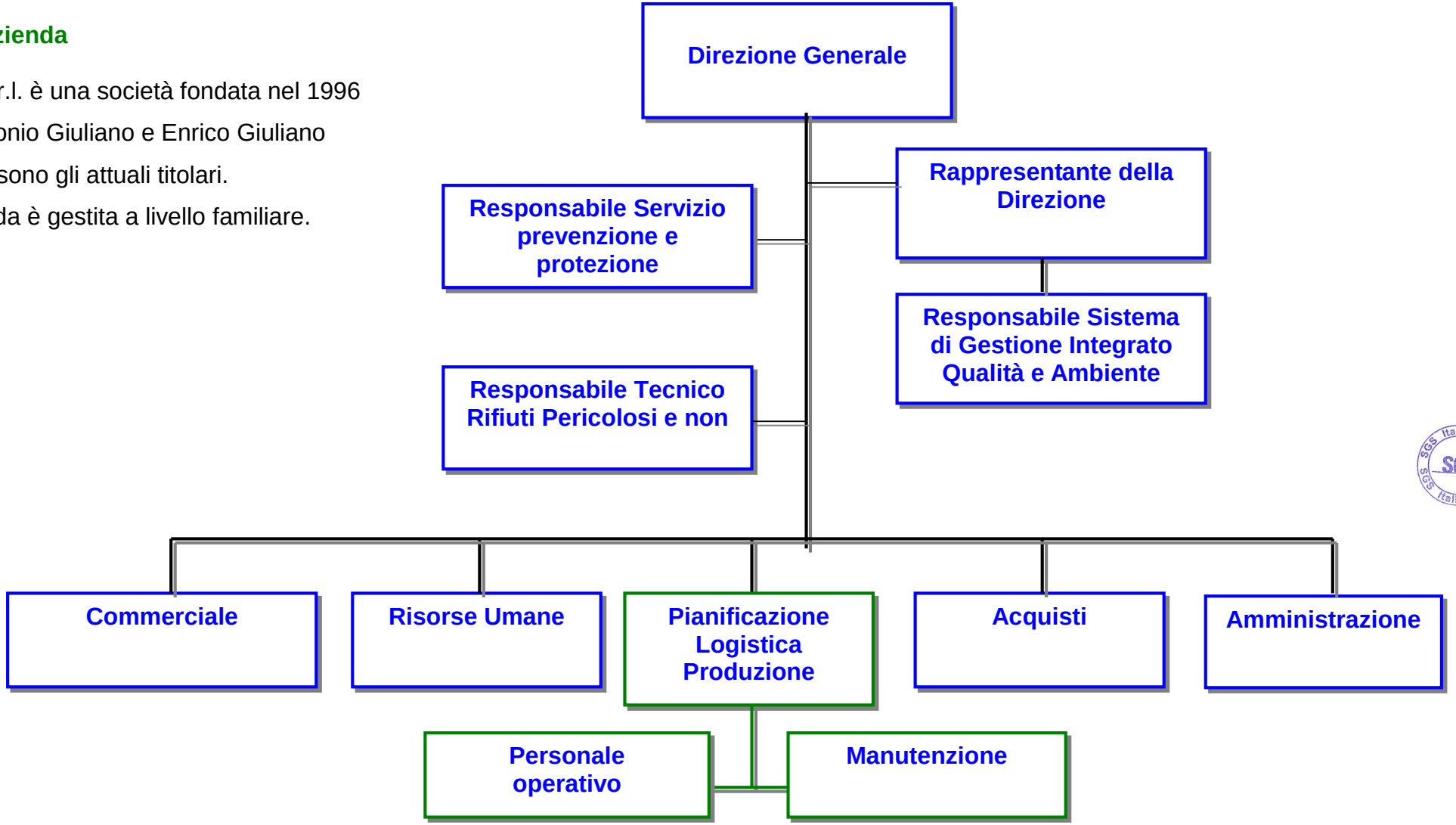
L'azienda non ha collegamenti con altre organizzazioni.

1.1 Autorizzazioni

SETTORE INTERESSATO	AUTORITA' CHE HA RILASCIATO	NUMERO E DATA EMISSIONE	SCADENZA
Stoccaggio, Cernita E Riduzione Volumetrica Rifiuti	Regione Lazio – Commissario delegato per l'emergenza ambientale	AIA N.12 del 04/04/2008 In fase di rinnovo	Valida fino alla conclusione del rinnovo
Trasporto 1E	ALBO NAZIONALE GESTORI RIFIUTI	RM 66 DEL 09/10/2014	09/10/2019
Trasporto 4C	ALBO NAZIONALE GESTORI RIFIUTI	RM 66 DEL 09/10/2014	09/10/2019
Trasporto 5F	ALBO NAZIONALE GESTORI RIFIUTI	RM 66 DEL 09/10/2014	09/10/2019
Discarica Rifiuti Inerti	Comune di Santi Cosma e Damiano	N°3del 20/10/2011	20/10/2016
Messa in esercizio produzione CDR	Regione lazio Area ciclo rifiuti	DET N.A06397 DEL 06/08/2014	
Aumento quantitativi	Regione lazio-area ciclo rifiuti	DET.G16096 DEL 12/11/2014	

1.2 L’azienda

CSA S.r.l. è una società fondata nel 1996 da Antonio Giuliano e Enrico Giuliano che ne sono gli attuali titolari.
L’azienda è gestita a livello familiare.



1.3 Inquadramento sito

La sezione in oggetto non ha subito modifiche si rimanda alla Dichiarazione Ambientale Rev. 5 del 31.12.12.

1.8 Descrizione dell'impianto

La sezione in oggetto non ha subito modifiche si rimanda alla Dichiarazione Ambientale Rev. 6 del 31.12.14.

1.9 Flussogramma processi

La sezione in oggetto non ha subito modifiche si rimanda alla Dichiarazione Ambientale Rev. 6 del 31.12.14.

SGS Italia S.p.A.

1.10 Ciclo tecnologico nel sito

Il ciclo tecnologico si basa essenzialmente sulle seguenti fasi operative tra esse sequenziali:

- ingresso e pesa dei rifiuti tal quali all'interno dell'impianto di lavorazione
- individuazione del codice C E R che caratterizza il rifiuto in ingresso
- recupero e stoccaggio di rifiuti possono presentarsi come
  - solidi e fangosi
  - liquidi e fangosi pompabili
  - rifiuti confezionabili (secchi di vernice e oli, detergenti industriali accumulatori ecc).
- sistemazione dei rifiuti solidi e fangosi non trattabili negli appositi contenitori, a loro volta predisposti nelle specifiche aree di destinazione
- sistemazione dei rifiuti liquidi negli appositi contenitori, a !oro volta predisposti nelle specifiche aree di destinazione
- predisposizione del carico rifiuti in attesa di essere inviati allo smaltimento e/o recupero in centri specializzati

Le operazioni di smaltimento possibili possono avvenire tramite i seguenti trattamenti,

- D15 deposito preliminare.
- D14 ricondizionamento preliminare;
- D13 raggruppamento preliminare

Le operazioni di recupero possibili possono avvenire tramite i seguenti trattamenti come meglio indicato nella relazione tecnica generale

- R13 messa in riserva per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12

Di recente è stata introdotta la produzione di CDR / CSS.

1.10.1 Variazione tecnologica per compattatore rifiuti e produzione CDR

Fino a dicembre 2013 era in funzione un gruppo elettrogeno per generazione energia elettrica per alimentare l'impianto, a partire da gennaio 2014 il gruppo è stato fermato ed è stata messa in funzione cabina elettrica MT/BT 800 kWA.

3. POLITICA AMBIENTALE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Viene confermata la Politica emanata dalla Direzione e non sono intervenute modifiche sulla struttura del Sistema di Gestione Ambientale.

POLITICA PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE

La **Centro Servizi Ambientali S.r.l.** esercita l'attività di: raccolta, trasporto di rifiuti pericolosi e non; stoccaggio, cernita, riduzione volumetrica e selezione di rifiuti speciali pericolosi e non, produzione CDR, CSS.

La tipologia di attività svolta a diretto contatto con l'ambiente ha spinto la Direzione ad adottare dapprima un **Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001**, poi un **Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001** e in ultimo l'adozione del **REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

La Direzione della **CSA** si impegna a perseguire una politica che pone al centro delle attività l'ambiente, il cliente, sia interno che esterno, e le parti interessate.

L'ambiente e il cliente assumono un ruolo centrale per il successo di **CSA.** Diventa perciò importante conoscerli a fondo, erogare servizi/prodotti che limitino impatti ambientali, siano conformi a quanto richiesto dalle parti interessate, alla normativa cogente e creare un'elevata customer satisfaction.

Con il raggiungimento degli obiettivi sotto riportati si intende realizzare un'impresa fortemente rispettosa dell'ambiente, focalizzata sui propri clienti, accrescere l'efficacia sul mercato e rendere la customer satisfaction il fattore differenziante in un mercato fortemente competitivo.

Con la comunicazione altresì della politica per la qualità e l'ambiente a tutte le persone che lavorano per l'azienda o per conto di essa si intende coinvolgere e far aderire quanto

più possibile il personale e i fornitori che lavorano per la **CSA** alle politiche e valori aziendali.

Gli obiettivi generali che si pone la **CSA** in merito **alla Qualità** sono:

1. **il miglioramento dell'immagine e della reputazione sul mercato**, e quindi: incremento del numero dei clienti, incremento del fatturato, espansione territoriale dell'azienda e ingresso in nuove aree di mercato;
2. **la soddisfazione delle parti interessate (azionisti, clienti, utenti, dipendenti, fornitori)**, e quindi: raggiungimento degli obiettivi di budget, incremento del livello occupazionale, miglioramenti salariali, ridotto assenteismo e ridotta (o nulla) contenziosità con i dipendenti, costante riduzione del numero dei reclami ,elevato livello di soddisfazione dei clienti, accordi di partnership con i fornitori;
3. **il rispetto degli impegni contrattuali espliciti ed impliciti**;
4. **la cura della comunicazione verso il cliente**;
5. **l' assistenza al cliente**;

(il raggiungimento di questi cinque obiettivi sarà costantemente monitorato attraverso la costante rilevazione della customer satisfaction dei clienti e l'analisi dei reclami)

6. **l'adozione delle più moderne tecniche di supporto al cliente**, che sarà perseguito attraverso una costante attività di formazione e aggiornamento del management aziendale e dei dipendenti che ricoprono ruoli di responsabilità;
7. **Il rispetto della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro**.

(Il raggiungimento e mantenimento di questi obiettivi sarà costantemente perseguito attraverso attività di formazione ed informazione del personale a tutti i livelli).

8. **ad effettuare la programmazione della produzione e dei servizi in base alle esigenze dei clienti**,
9. **all'ottimizzazione del servizio** attraverso la pianificazione di percorsi che garantiscano l'esecuzione delle attività nel minor tempo possibile e con la minima incidenza sul traffico locale

Gli obiettivi generali che si pone la **CSA** in merito **all'Ambiente** sono:

1. **un impegno a migliorare in continuo l'efficacia del sistema di gestione integrato e prevenire l'inquinamento;**
2. **il rispetto dell'ambiente e della normativa ambientale** vigente nonché delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni sottoscritte relative ai propri aspetti ambientali;
3. all'impiego di tutti i dispositivi **disponibili sul mercato per il controllo del rischio chimico e biologico** associato alle attività svolte economicamente possibili
4. **all'utilizzo efficiente delle risorse energetiche**
5. all'adozione di **contenitori** e materiali il cui utilizzo presenti i **minori rischi possibili per l'ambiente**, per gli utilizzatori e per i lavoratori
6. l'impegno **a svolgere le attività** di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti **su superfici idonee**
7. l'impegno **a limitare per quanto possibile le emissioni odorigene** verso l'esterno
8. **al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali mediante la manutenzione e il periodico rinnovamento di automezzi e attrezzature**, privilegiando le soluzioni che garantiscono, la sicurezza dei lavoratori e la minimizzazione delle emissioni di rumore e di inquinanti in atmosfera
9. alla **comunicazione trasparente** dei risultati ottenuti in termini di servizio fornito, impatti ambientali e sicurezza dei lavoratori

Gli obiettivi e traguardi specifici, definiti annualmente dalla direzione e diffusi a tutto il personale dipendente, saranno collegati ad indicatori al fine di poter effettuare monitoraggi e misurazioni.

3. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

3.1 Metodologia applicata

La sezione in oggetto non ha subito modifiche si rimanda alla Dichiarazione Ambientale Rev. 6 del 31.12.14.

3.2 Aspetti Ambientali Diretti

Gli aspetti ambientali **molto significativi** dovranno diventare **oggetto di obiettivi di miglioramento** ed essere messi sotto controllo.

Gli aspetti ambientali **significativi** dovranno diventare oggetto di **attività di monitoraggio e sorveglianza.**

Gli aspetti ambientali **poco significativi** dovranno diventare oggetto di **attività di controllo operativo.**

Riepilogo aspetti ambientali diretti molto significativi

Processo	Aspetto Ambientale Diretto	Condizioni
RACCOLTA RIFIUTI	Consumo di gasolio d'autotrazione	Operative normali, anomale e di emergenza
PRODUZIONE CDR	Consumo di energia elettrica per la produzione di CDR	Operative normali, anomale e di emergenza
IMMAGAZZINAMENTO E STOCCAGGIO RIFIUTI	Consumo di gasolio d'autotrazione muletti	Operative normali, anomale e di emergenza
CONFERIMENTO	Consumo di gasolio d'autotrazione	Operative normali, anomale e di emergenza

Riepilogo aspetti ambientali diretti significativi

Processo	Aspetto Ambientale Diretto	Condizioni
RIDUZIONE VOLUMETRICA	Produzione di rifiuti derivanti dalle attività di cernita e riduzione volumetrica - quantitativi stoccati	Operative normali, anomale e di emergenza
	Liquidi provenienti dalle attività convogliati al depuratore	Operative normali, anomale e di emergenza
IMMAGAZZINAMENTO E STOCCAGGIO RIFIUTI	Produzione di rifiuti derivanti dalle attività di cernita e riduzione volumetrica - quantitativi stoccati	Operative normali, anomale e di emergenza
	Liquidi provenienti dalle attività convogliati al depuratore	Operative normali, anomale e di emergenza
CONFERIMENTO	Accettazione rifiuto - quantitativi stoccati	Operative normali, anomale e di emergenza
	Liquidi provenienti dalle attività convogliati al depuratore	Operative normali, anomale e di emergenza
PRODUZIONE CDR/CSS	Emissioni in atmosfera	Operative normali, anomale e di emergenza

3.3 Aspetti ambientali indiretti

La sezione in oggetto non ha subito modifiche si rimanda alla Dichiarazione Ambientale Rev. 6 del 31.12.14.

Consumo energetico

Gli uffici hanno un allaccio diretto alla rete elettrica e lo stesso vale per le linee di impianto per produzione CDR e Compattazione. I due gruppi elettrogeni alimentati a gasolio rispettivamente di 230 KVA e 135 KVA sono in uso solo per eventuali emergenze.

Consumo idrico

La sezione in oggetto non ha subito modifiche si rimanda alla Dichiarazione Ambientale Rev. 6 del 31.12.14.

Scarichi idrici

Sistema fognante

Nell'impianto un sistema di fognature separate regimenta le varie tipologie di acqua secondo il seguente elenco:

1. acque meteoriche di piazzale e dalle coperture
2. acque da sversamenti accidentali
3. acque nere

Acque meteoriche di piazzale e dalle coperture

La superficie scolante è di circa 10.800 mq. Una fognatura convoglia tutte le acque in un'opportuna vasca calcolata per raccogliere i primi 5 mm di pioggia o i primi 15 min. dell'evento meteorico. La vasca piena impedisce l'ingresso di altra acqua che pertanto viene deviata in uno scolmatore ed indirizzata alla fogna delle acque chiare. Nella vasca invece, è presente una pompa che trasferisce l'acqua potenzialmente inquinata al trattamento di disoleazione e di dissabbiatura. L'acqua così depurata è destinata allo scarico finale nel fosso Viaro. Le analisi vengono effettuate ogni 4 mesi. Limiti di emissione in acque superficiali- tab.3 all.5 alla parte terza del D.Lgs 152/06.

I risultati dalle analisi risultano al di sotto dei valori prescrittivi, l'aspetto risulta comunque significativo e rimane oggetto di sorveglianza.

Acque da sversamenti accidentali

All'interno del capannone è realizzata una fognatura per la raccolta delle acque da sversamenti accidentali o per la pulizia del pavimento industriale. Queste acque sono convogliate direttamente ad una vasca d'accumulo. Con auto-spurgo si trasferisce quest'acqua o ad un serbatoio interno, nell'attesa di essere inviata al trattamento di depurazione conto terzi o direttamente ad un impianto autorizzato. I pozzetti sono dotati di una maggiore capacità d'accumulo per consentire una sorta di trappola per piccoli sversamenti. Tali pozzetti sono puliti di volta in volta sempre con l'impiego di un auto spurgo.

Acque nere

L'impianto esistente era già dotato di un impianto per il trattamento biologico delle acque reflue civili. L'ampliamento in progetto non ha prodotto un aumento del carico inquinante, in quanto i nuovi uffici saranno serviti da una fossa biologica separata; i reflui ivi contenuti saranno pompati con autospurgo e smaltiti da ditta specializzata.

Scarico finale

Determinazioni	**Unità di misura**	**A/14030726**	**A/14072076**	**A14124291**	**Limiti di emissione in acque superficiali- tab.3 all.5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i.**
pH	unità di pH	6,56	6,98	6,71	**5,5-9,5**
Colore		#	#	#	**Non percettibile con diluizione 1:20**
Odore		#	#	#	**Non deve essere causa di molestie**
Materiali grossolani		Assenti	Assenti	Assenti	**Assenti**
Solidi sospesi totali	mg/L	62	28	35	**á80=**
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/L	112	132	116	**á160=**
Alluminio	mg/L	0,6	0,12	0,32	**á1=**

Cadmio	mg/L	<0,009	<0,009	<0,0092	á**0,02**=
Cromo	mg/L	<0,01	<0,01	<0,023	á**2**=
Cromo esavalente (Cr VI)	mg/L	<0,1	<0,1	<0,1	á**0,2**=
Ferro	mg/L	1,5	1,7	1,9	á **2**=
Manganese	mg/L	0,22	0,22	0,19	á **2**=
Nichel	mg/L	<0,009	0,009	<0,021	á**2**=
Piombo	mg/L	0,077	0,026	0,087	á**0,2**=
Rame	mg/L	0,025	0,016	0,025	á**0,1**=
Zinco	mg/L	0,4	0,37	0,25	á**0,5**=
Cloro attivo libero	mg/L	<0,03	<0,1	<0,1	á**0,2**=
Solfati (come SO4)	mg/L	4,6	15	0,54	á**1000**=
Cloruri	mg/L	32,5	51,6	31,9	á**1200**=
Fosforo totale (come P)	mg/L	1,7	2,3	0,9	á**10**=
Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/L	5,4	12,6	4,7	á**15**=
Azoto nitroso (come N)	mg/L	<0,5	<0,1	<0,5	á**0,6**=
Azoto nitrico (come N)	mg/L	<0,5	0,47	<0,5	á**20**=
Idrocarburi totali	mg/L	<2	<1	<1	á**5**=
Tensioattivi anionici MBAS	mg/L	<0,5	<0,5	<0,5	**-**
Fenoli	mg/L	<0,1	<0,1	<0,25	á **0,5**=
Solventi organici aromatici	mg/L	<0,1 §	<0,1 §	<0,1 §	á**0,2**=

Acque di falda

Acqua piezometro tipo 1 a valle (falda superficiale)				
		Profondità iniziale falda 1,90 m	**Profondità iniziale falda 2,50 m**	
Parametri analizzati	**Unità di misura**	**RP A/14041172**	**RP A/14113896**	**Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee – Tab.2 all. 5 titolo V alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.**
pH	Unità di pH	7,23	7,09	-
Conducibilità	µS/cm	843	970	-
Azoto nitrico	mg/L	0,027	<0,05	-
Azoto ammoniacale come NH_4^+	mg/L	<0,5	<0,5	-
Cloruri	mg/L	22,3	30,5	-
Ossigeno disciolto	mg/L	1,4	0,7	-
Carbonio organico totale	mg/L	<1,2	<1,2	-
Arsenico	µg/L	**22,3**	**39**	10
Cadmio	µg/L	<0,4	<0,4	5
Cromo	µg/L	<1	<1	50
Cromo VI	µg/L	<0,5	<0,5	5
Ferro	µg/L	**1070**	**610**	200
Manganese	µg/L	**1060**	**1600**	50
Magnesio	mg/L	25,1	23,8	-
Calcio	mg/L	152	155	-
Potassio	mg/L	10,1	7,4	-
Sodio	mg/L	19,4	27,8	-
Mercurio	µg/L	<0,5	<0,5	1
Nichel	µg/L	<0,9	1,7	20
Piombo	µg/L	<0,9	<0,9	10
Rame	µg/L	<0,9	<0,9	1000
Zinco	µg/L	<2	2	3000
Fluoruri	µg/L	210	240	1500
Cianuri	µg/L	<1	<1	50
Solfati	mg/L	3	39,5	250
Nitriti	µg/L	<50	<100	500
Clorometano	µg/L	<0,15	<0,15	1,5

Triclorometano	µg/L	<0,015	<0,015	0,15
Cloruro di vinile	µg/L	<0,05	<0,05	0,5
1,2-dicloroetano	µg/L	<0,3	<0,3	3
1,1 dicloroetilene	µg/L	<0,005	<0,005	0,05
Tricloroetilene	µg/L	<0,15	<0,15	1,5
Tetracloroetilene	µg/L	<0,10	<0,10	1,1
Esaclorobutadiene	µg/L	<0,015	<0,015	0,15
Sommatoria organo alogenati	µg/L	<1	<1	10
Benzo (a) antracene	µg/L	<0,005	<0,005	0,1
Benzo (a) pirene	µg/L	<0,005	<0,005	0,01
Benzo (b) fluorantene	µg/L	<0,005	<0,005	0,1
Benzo (k) fluorantene	µg/L	<0,005	<0,005	0,05
Benzo (g,h,i,) perilene	µg/L	<0,005	<0,005	0,01
Crisene	µg/L	<0,005	<0,005	5
Dibenzo (a,h) antracene	µg/L	<0,005	<0,005	0,01
Indeno (1,2,3 – c,d) pirene	µg/L	<0,005	<0,005	0,1
Pirene	µg/L	<0,005	<0,005	50
2-clorofenolo	µg/L	<0,02	<0,02	180
2,4 diclorofenolo	µg/L	<0,02	<0,02	110
2,4,6 triclorofenolo	µg/L	<0,02	<0,02	5
Pentaclorofenolo	µg/L	<0,02	<0,02	0,5
Benzene	µg/L	<0,1	<0,1	1

Suolo e sottosuolo

La sezione in oggetto non ha subito modifiche si rimanda alla Dichiarazione Ambientale Rev. 6 del 31.12.14.

Biodiversità

La sezione in oggetto non ha subito modifiche si rimanda alla Dichiarazione Ambientale Rev. 6 del 31.12.14.

Emissioni in atmosfera

Le emissioni considerabili all'interno del sito sono di due tipi: di tipo diffuso in quanto si disperdono nell'ambiente senza l'ausilio di un sistema di convogliamento e di tipo convogliato relative al nuovo impianto di produzione CDR/CSS autorizzato in AIA.

Di tipo diffuso

Le sorgenti di emissione sono identificate nelle attività di carico e scarico dei rifiuti dalle quali possono disperdersi polveri generate dalla movimentazione del rifiuto e da due gruppi elettrogeni necessari all'autoproduzione di energia elettrica per il funzionamento delle presse di compattazione.

Posto che tali emissioni sono considerate non significative, la gestione del sito prevede modalità operative che ne mitigano i potenziali effetti. Per quanto concerne gi automezzi è effettuata a revisione e il controllo dei gas di scarico come da normativa applicabile.

Il contenimento di materiale di natura polverulenta viene operativamente realizzato mediante la esecuzione di operazioni quotidiane di pulizia e lavaggio dei piazzali.

Il piazzalista ha inoltre cura che lo scarico dei rifiuti sul piazzale ed il successivo carico avvengano correttamente senza dar luogo ad eccessivi sollevamenti di polveri.

Per quanto concerne infine i due gruppi elettrogeni viene effettuata regolare manutenzione.

Di tipo convogliato

E' stato predisposto il punto emissione E1. Le analisi vengono effettuate ogni 2 mesi.

Limiti di emissione in atmosfera Polveri Totali in AIA.

I valori delle polveri risultano significativamente al di sotto dei valori prescrittivi in AIA, l'aspetto risulta comunque significativo e rimane oggetto di sorveglianza. Al punto E1 il valore misurato delle polveri è stato 1,2 mg/Nm² molto al di sotto del valore prescritto in AIA 10 mg/Nm² .

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Rif. Paragrafo A.6.4

Punto di emissione	**Sostanze inquinanti**	**Frequenza autocontrollo**	**Rapporti di prova allegati**	
			Date controllo	**Rapporti di prova allegati**
E1	Polveri	Bimestrale per sei mesi; successivamente semestrale	03/02/2014	A/14020375
			02/04/2014	A/14041111
			02/10/2014	A/14113669

Impatto visivo

La sezione in oggetto non ha subito modifiche si rimanda alla Dichiarazione Ambientale Rev. 6 del 31.12.14.

Richiamo insetti ed animali indesiderati

La sezione in oggetto non ha subito modifiche si rimanda alla Dichiarazione Ambientale Rev. 6 del 31.12.14.

Generazione di odori

La sezione in oggetto non ha subito modifiche si rimanda alla Dichiarazione Ambientale Rev. 6 del 31.12.14.

Rumore

Relazione tecnica del 07/02/2009 - Rif. Legge 26/10/1995 n°447

L'ultima relazione è al 07.10.2013: i valori rilevati soddisfano i limiti nel periodo diurno, ad eccezione della postazione ingresso stabilimento, per quanto riguarda il solo limite previsto per la classe III, a causa del traffico stradale esterno. Si può affermare che l'attivazione dell'impianto di CDR non ha modificato sostanzialmente il livello di rumorosità presente nell'area.

Rischio incendio

Relazione tecnica del 05/11/2007 - Rif. DPR 12/01/98 n°37, DM 10/03/98

Per quanto indicato al punto 9.3 comma A del DM 10/03/1998 l'attività in oggetto rientra nell'attività **a rischio di incendio medio** essendo un luogo di lavoro in cui sono presenti sostanze infiammabili/combustibili e/o condizioni dei locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi ma nei quali in caso di incendio la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

L'azienda è in possesso di CPI del 13.03.2009; è stata effettuata Richiesta di rinnovo e la nuova scadenza è del 16.02.2017.

A seguito dell'introduzione della produzione di CDR/CSS, l'azienda ha inoltrato richiesta di modifica 05.11.2013 3 ricevuto parere favorevole 09.01.2014 pratica 19342 pot. 275.

E' stata presentata SCIA 30.04.2014 prot. 5912 pratica VVFF 19342.

4.PROGRAMMA AMBIENTALE, OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI

Programma 2013-2015

La direzione della Centro Servizi Ambientali Srl, al fine di attuare la propria politica integrata qualità e ambiente e garantire il continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali ha definito i seguenti obiettivi e target su base triennale **2013-2015.**

N°	Obiettivo	Indicatore	Traguardo	Dettaglio obiettivi - come lo raggiungo	Risorse	Stato 2013	Stato 2014
1	Eliminazione del gasolio come fonte di produzione di energia elettrica		**Inserimento una cabina elettrica MT/BT da 800 kV/A**	Realizzazione degli adempimenti richiesti per l'istallazione della cabina.	50.000 euro	**In fase di realizzazione**	**Istallata**
2	Contenimento - Riduzione consumi di gasolio d'autotrazione	Litri gasolio / Kg rifiuti trasportati	**Rimanere al disotto < 1 % ogni anno**	Ottimizzazione percorsi e la scelta dei mezzi, formazione sulle buone pratiche di guida, monitoraggi dei km sulle schede macchina	2 gg di fomazione mese	**1,2 %**	**0,9 %**
3	Produzione CDR	Energia Elettrica / Tonnellate CDR prodotto	**Rimanere al disotto < 15% ogni anno**	Ottimizzazione dei processi di lavorazione dei rifiuti necessari al CDR	2 gg di fomazione mese	**5%**	**10%**

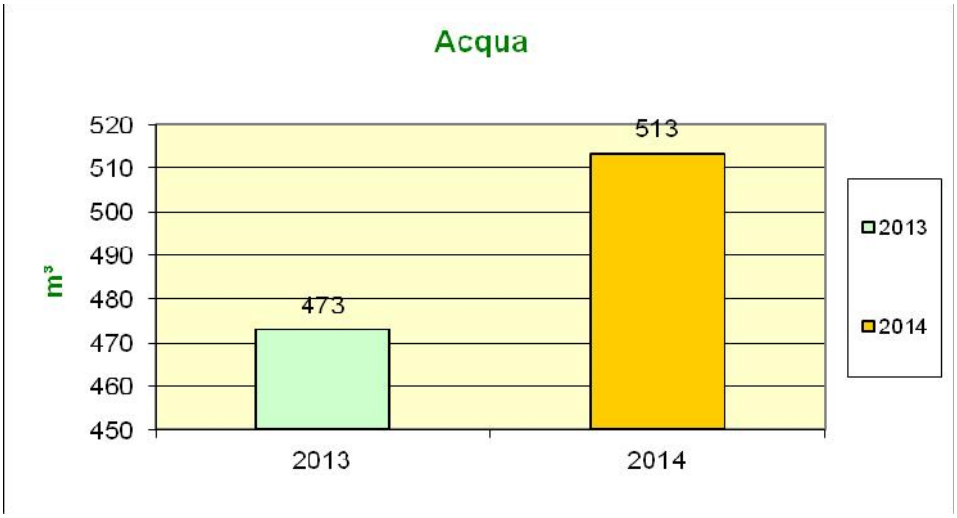
NB l'obiettivo n° 3 è stato introdotto a seguito dell'entrata in funzione della linea di produzione del CDR. Contestualmente l'obiettivo è stato rimodulato in quanto l'azienda dal 2014 ha inserito la cabina BT/MT l'alimentazione delle linee e sostituito il gruppo elettrogeno per produzione di energia elettrica.

4. DATI SULLE PRESTAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE INDICATORI CHIAVE

Acqua

L'acqua consumata nel sito proviene dalla rete di distribuzione dell'acqua potabile pubblica ed è utilizzata per i soli servizi igienici.

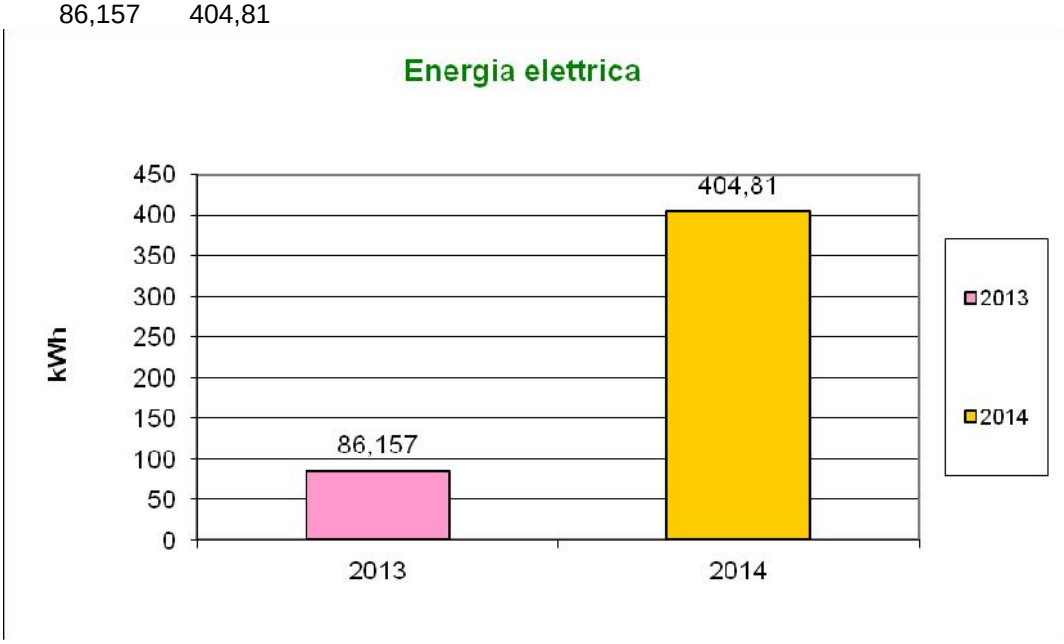
	2013	2014
m³	473	513



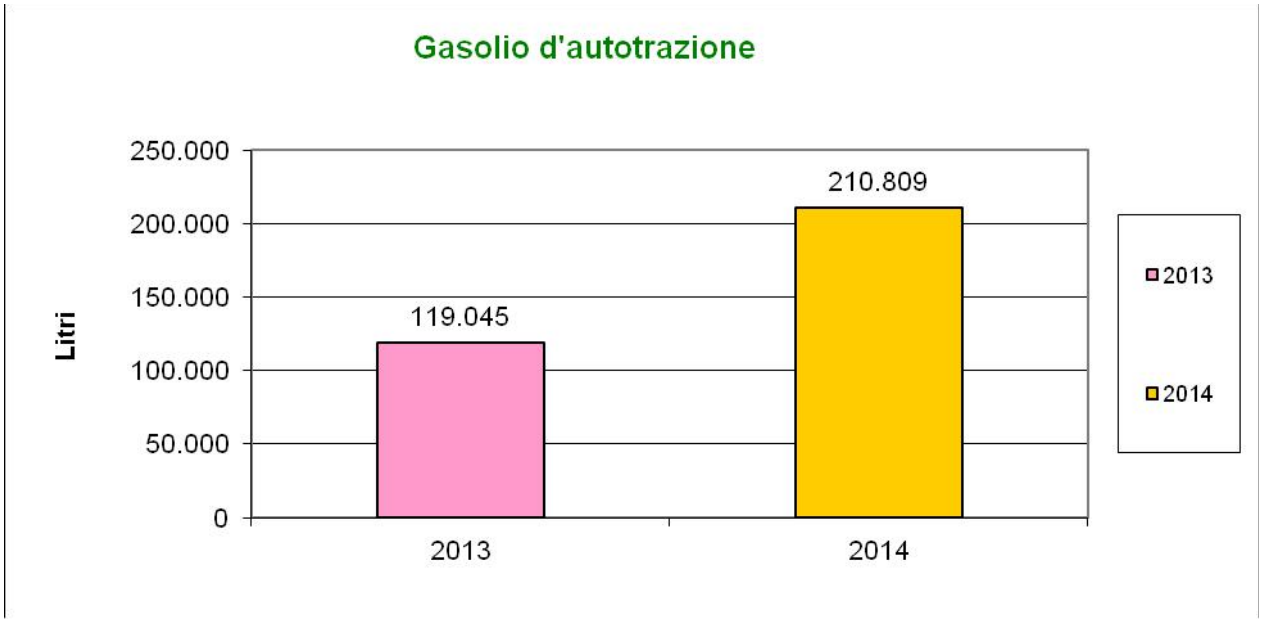
L'acqua consumata nel sito può provenire anche dal pozzo, per il 2014 l'emungimento è stato parti a 240 mc.

Consumi energetici

	2012	2013
MW/h	86,157	404,81



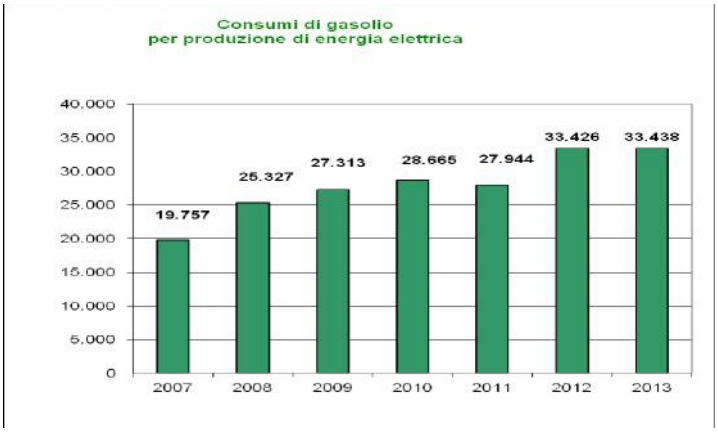
	2013	2014
Litri	119.045	210.809



La fonte energetica principale dipendente dal quantitativo di rifiuto trattato nel sito è il gasolio necessario alla produzione di energia elettrica per le presse compattatrici.

I consumi energetici assoluti, (gasolio per produzione di energia elettrica) espressi nell'unità di misura convenzionale, sono riportati in Tabella.
Il controllo di tali consumi avviene mensilmente tramite lettura del contatore e registrazione in apposito modulo.

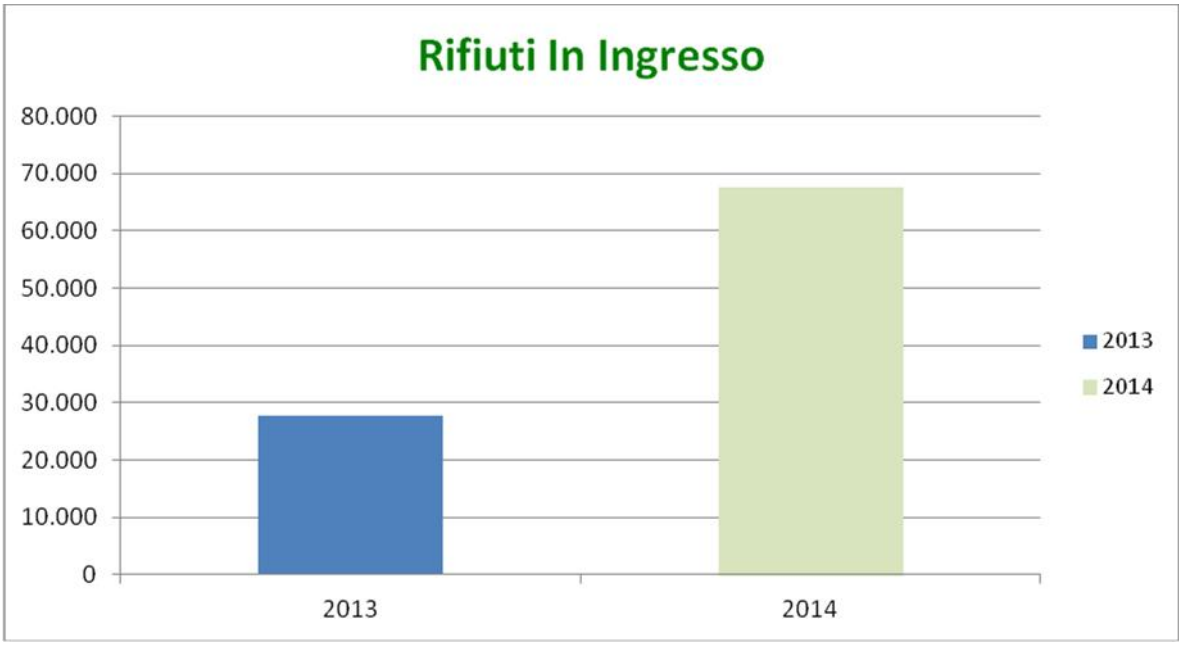
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Litri	19.757	25.327	27.313	28.665	27.944	33.426	33.438



Tale fonte energetica utilizzata per alimentare le presse compattatrici è stata eliminata con l'introduzione di una cabina elettrica MT/BT da 800 kV/A per alimentazione diretta.

Rifiuti in ingresso

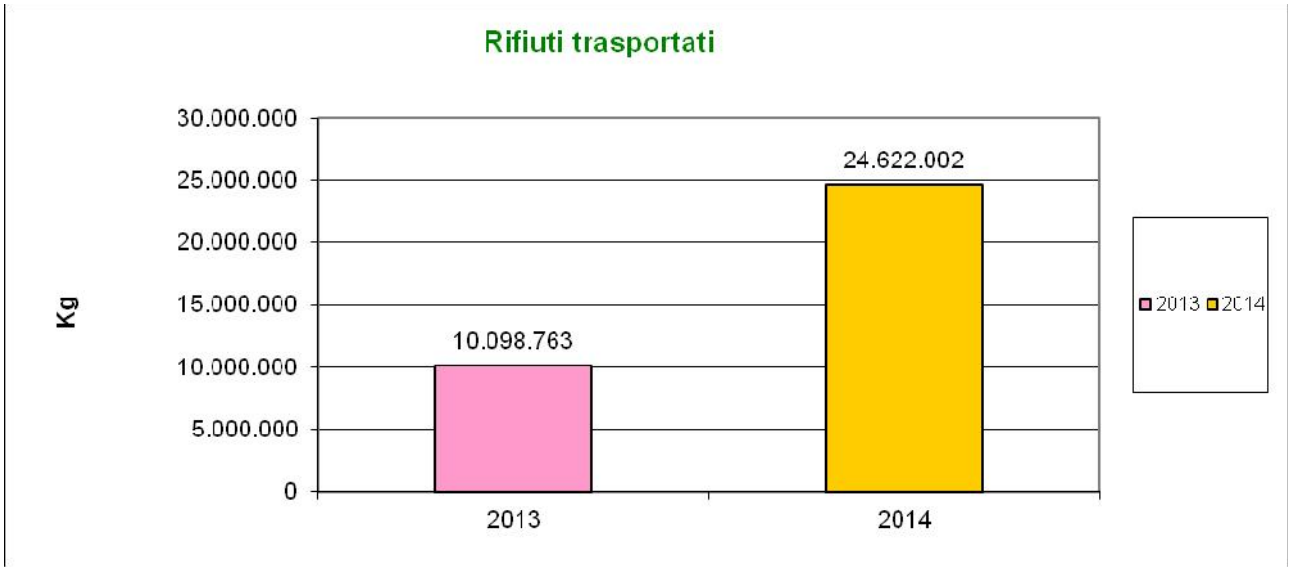
	2013	2014
Ton	27.774	67.692



Rifiuti trasportati

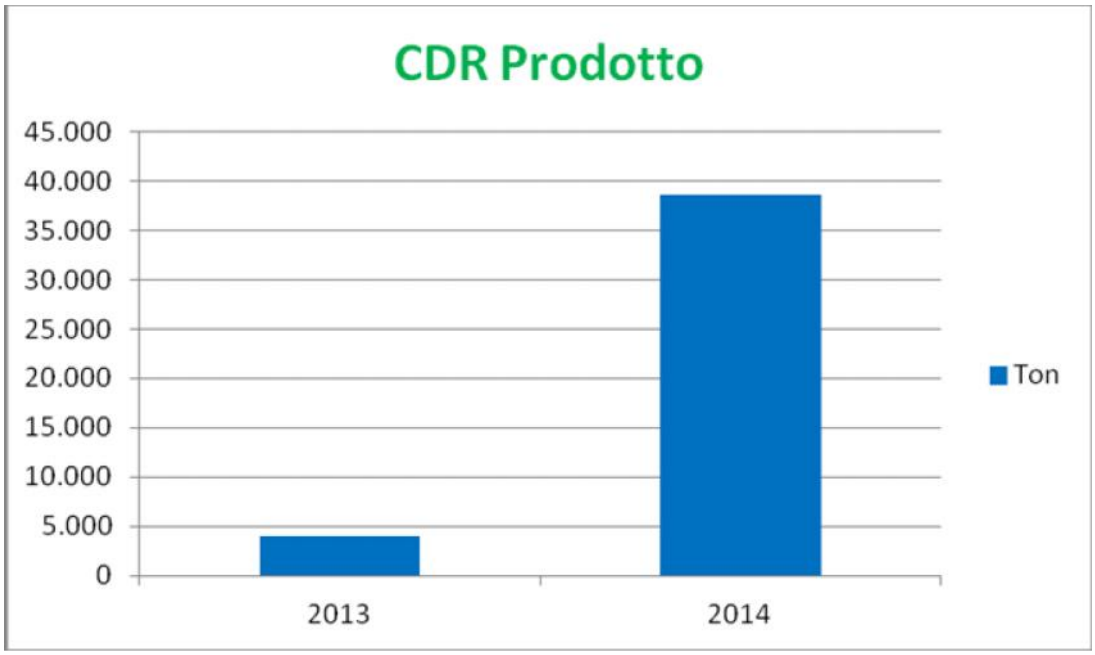
(rifiuti trasportati sia in ingresso che in uscita, e conto terzi)

	2013	2014
kg trasportati	10.098.763	24.622.002



Produzione CDR

	2013	2014
Tonnellate prodotto	3.984	38.622



Emissione di CO2

La CO2 proviene dal gruppo elettrogeno nonché dall'autotrazione per il trasporto rifiuti.

Emissione equivalente di CO2 da combustione	
Fattore di conversione	3,173 Tonnellate/Tonnellata come da deliberazione 14/2009 del ministero dell'ambiente – INVENTARIO NAZIONALE

Da autotrazione

Il valore è irrilevante già che il gruppo è solo di emergenza.

Da autotrazione

Anno	Consumo totale	Peso del gasolio a 25° 850g	Consumo totale	Kg CO2 prodotti
				3,173
	Litri	Kg	Kg	
2010	72.611	1	61.719	195.835
2011	189.128	1	160.759	510.088
2012	95.089	1	80.826	256.460
2013	119.045	1	101.189	321.071
2014	210.809	1	179.188	568.562

2013 Rifiuti trasportati	Rapporto Kg /Ton
10.099	3%

2014 Rifiuti trasportati	Rapporto Kg /Ton
24.622	2%

Rifiuti autoprodotti

2013

C.E.R.	DESCRIZIONE	Peso[Kg
08 03 18	Toner di scarto	30
16 06 01	Batterie al piombo	18
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto	20590
19 08 14	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue	140
20 01 21	Tubi fluorescenti	2

2014

C.E.R.	Descrizione CER	Peso[Kg]
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	3
160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	10
160601	batterie al piombo	40
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	98680
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	3
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti,	100

	diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	5
200201	rifiuti biodegradabili	760

Indicatori chiave

Essi riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

1. efficienza energetica;
2. efficienza dei materiali;
3. acqua;
4. rifiuti;
5. biodiversità; e
6. emissioni.

Ciascun indicatore chiave si compone come richiesto dal regolamento all'allegato IV C 2b) di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un dato B che indica la produzione totale annua dell'organizzazione; e
- una dato R che rappresenta il rapporto A/B.

e per quanto concerne B 2d)

A seguito delle valutazioni effettuate sono stati individuati i seguenti indicatori chiave collegati **agli aspetti/impatti ambientali diretti significativi**:

1. per l'efficienza energetica

Il consumo di energia elettrica "diretto" avviene solo per gli uffici.

Infatti il consumo annuo è basso e non connesso ad aspetti ambientali diretti significativi.

	Anno 2013	Anno 2014
A (gasolio autoproduzione in litri)	33.448	Nel 2014 il gruppo per produzione energia elettrica è stato fermato per introduzione della cabina elettrica MT/BT, di conseguenza tale misurazione è stata cessata
B (rifiuti totali COMPATTATI)	12.907	
A/B	**2,59**	
A/B %		

	Anno 2013	Anno 2014
A (gasolio autotrazione in litri)	119.045	210.809
B ((rifiuti totali trasportati Kg)	10.098.763	24.622.002
A/B	**0,01**	**0,01**
A/B %	**1,2%**	**0,9%**

La cabina MT/BT di recente introduzione alimenta gli impianti di compattamento e quello per la produzione di CDR

	Anno 2013	Anno 2014
A (Energia elettrica kW/h)	86.157,00	404.810,00
B (Tonnellate CDR prodotto)	3.984	38.622
A/B	**0,05**	**0,10**
A/B %	**5%**	**10%**

2. per l'efficienza dei materiali

Non applicabile – non vengono utilizzati materiali l'unico flusso di massa è riconducibile ai quantitativi di rifiuti

3. per l'acqua

Non applicabile/ non connesso ad aspetti ambientali diretti significativi – il consumo di acqua, richiamato nei dati pocanzi, è riconducibile ai soli servizi igienici e viene approvvigionata dalla rete comunale.

4. per i rifiuti

2013	TOTALE	
	S	P
C.E.R.		
A (ton)	20,76	0,02
	18	18
B (addetti)		
A/B	**1,2**	**0,001**

2014	TOTALE	
	S	P
C.E.R.		
A (ton)	99,546	0,055
	18	18
B (addetti)		
A/B	**5,5**	**0,003**

5. per la biodiversità

	Anno 2013	Anno 2014
A (m² di superficie edificata/pavimentata)	15.600	15.600
B (rifiuti totali in ingresso ton)	27.792	57.692
A/B	**0,56**	**0,27**
A/B %	**56%**	**27%**

6. per le emissioni

Non applicabile/ non connesso ad aspetti ambientali diretti significativi.

Le uniche emissioni considerabili all'interno del sito sono di tipo diffuso che si disperdono nell'ambiente senza l'ausilio di un sistema di convogliamento e convogliato.

Di tipo diffuso

Le sorgenti di emissione sono identificate nelle attività di carico e scarico dei rifiuti dalle quali possono disperdersi polveri generate dalla movimentazione del rifiuto e dai gruppi elettrogeni necessario all'autoproduzione di energia elettrica.

Di tipo convogliato

E' stato predisposto il punto emissione E1. Le analisi vengono effettuate ogni 2 mesi.

Limiti di emissione in atmosfera Polveri Totali in AIA.

I valori delle polveri risultano significativamente al di sotto dei valori prescrittivi in AIA, l'aspetto risulta comunque significativo e rimane oggetto di sorveglianza.

7. LEGISLAZIONE APPLICABILE

Legislazione principale applicabile:

NORME IN MATERIA RIFIUTI

- ✓ AIA Legge 59
- ✓ D.LGS 17/12/2009
- ✓ D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i. Parte IV
- ✓ D.M. 5 Aprile 2006 n. 186
- ✓ D.Lgs 12 giugno 2002 n. 161
- ✓ Decisione Commissione CE N. 2001/573/CE
- ✓ D.M. Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i.

RUMORE

- ✓ L 447/95

NORME IN MATERIA AMBIENTALE

- ✓ D.Lgs. 152/2006

TRASPORTO

- ✓ ADR 2013
- ✓ Decr. Ministero dei Trasporti del 03.01.2007 (G.U. n. 66 del 20.03.07) (recepimento della Direttiva CE 2006/89)
- ✓ Direttiva 2008/68/CE

NORME IN MATERIA ACQUE

- ✓ D.Lgs. 152/99
- ✓ Piano di tutele Regionale delle Acque della regione Lazio (D.C.R. 42/07)
- ✓ D.Lgs. 04/08 tab. III allegato 5 parte III

PREVENZIONE INCENDI

- ✓ DPR 151/2011 prevenzione incendi attività soggette
- ✓ Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2007 recante "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o macchina operatrice a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi"
- ✓ Decreto Ministeriale Ministero dell'Interno del 12 settembre 2003, recante: *"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'eserci-zio di depositi di gasolio per autotrazione ad uso privato, di capacità geo-metrica non superiore a 9 mc, in contenitori-distributori rimovibili per il rifornimento di auto-mezzi destinati all'attivi-tà di autotrasporto".*
- ✓ Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998, recante "Gestione delle emergenze e criteri generali di sicurezza antincendio" (artt. 12, 13 D.Lgs. 626/94).
- ✓ e più in generale:
- ✓ D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "testo uni-co in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"
- ✓ Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2008, recante "riordi-no delle disposizioni in materia di attività di installazione degli im-pianti all'interno degli edifici"

8. DISPONIBILITA' AL PUBBLICO

La presente dichiarazione ambientale realizzata dal gruppo di lavoro costituito da Enrico Giuliano, Maria Stabile, Maurizio Perrone, sarà resa disponibile mediante sito internet aziendale http://csa-ambiente.it/azienda.html nonché predisponendo una copia a disposizione del pubblico in azienda.

9. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE

La presente dichiarazione ambientale, di cui questo documento è un aggiornamento, ha avuto il numero di registrazione IT-001423, sarà revisionata con cadenza annuale e sarà convalidata con frequenza triennale ai sensi dell' art.3 comma3 sub b) del Regolamento (CE) N. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001.

Firma (Amministratore Unico)

Persona da contattare:

Sig. Enrico Giuliano

c/o Centro Servizi Ambientali

Via Viaro snc – 03043 Castelforte (LT)

Tel. 0771-670003 - Fax: 0771-672425

e mail - centroserviziambient@libero.it

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 è:

SGS Italia S.p.A.
Caldera Business Park Via Caldera 21 ED B
20153 MILANO
N. Accreditamento IT-V-0007

Contatto Sig. Giovanni Scotti
Giovanni.Scotti@sgs.com